



N. 5

SETTEMBRE-OTTOBRE 2016

Anno di fondazione 1922

Abbonamento annuale:
Soci € 4,00 - Non soci € 11,00

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96
Filiale di Torino - Taxe recue
Pubblicità inferiore al 45%

Autorizz. Trib. di Torino
n. 7 del 16-3-1948

Via Balanero, 17
10149 TORINO

PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

“Il senso di essere Alpini ai nostri tempi”

Debbo onestamente riconoscere che in certe occasioni affiora in me e ripetutamente mi sono chiesto e mi chiedo, se i principi fondanti della nostra Associazione sono ancora validi, se parlare di valori alpini, di alpinità, di Patria, di “Ricordo della Memoria”, abbia ancora un senso in un mondo come l'attuale, ove la parola “dovere” per alcuni è sparita dal dizionario, sostituita a pieno titolo dai soli “diritti” e il nostro tricolore appare solo quando dei nostri atleti primeggiano in uno sport e viene sventolato, magari al contrario, dai supporters di turno. In molti poi credono che aiutare il prossimo, mettendosi così a posto la coscienza, consista nel donare pochi spiccioli alle numerose associazioni che attraverso i canali radio-televisivi, o per posta, chiedono in continuazione. Al di là di questa mia iniziale considerazione negativa sono fermamente convinto che la stragrande maggioranza degli italiani ha qualità positive e, nel contempo ho la certezza che gli Alpini, inseriti a pieno titolo nel contesto sociale, continueranno, come sempre, ad essere concretamente solidali con chi si trova in difficoltà, senza mai chiedere nulla in cambio.

Anche se in questi ultimi anni ho avvertito in Sezione un acuirsi di comportamenti non identificabili con lo spirito alpino, che sempre dovrebbe accompagnarci. Ho avuto a che fare con personaggi, non molti per fortuna, malati di protagonismo e di esibizionismo, alcuni animati da ambizioni meschine, altri ancora che si credono, con il cappello in testa, dei padri eterni, all'oscuro evidentemente che non è il cappello che fa grande un alpino, ma quello che c'è sotto.

Questo allontanamento dai nostri valori non è evidentemente prerogativa solo della nostra Sezione e, in effetti, è stato avvertito dal Presidente nazionale Sebastiano Favero che nella sua ultima relazione morale ha scritto:

«...Anche quest'anno mi sento in dovere, nel solo ed unico interesse della nostra Associazione, di riprendere e ribadire il mio accorato ma anche determinato invito a fare squadra rimanendo uniti e coesi evitando polemiche inutili e sterili per fare invece proposte meditate e volte ad assicurare un lungo futuro all'A.N.A. Non mi stancherò di ripetervi questo invito con la speranza che possa far breccia e far capire a quanti al nostro interno pensano di essere i soli depositari della verità, unici interpreti dei nostri valori e del nostro statuto che anche per loro deve valere il rispetto delle regole associative in cui non ci debbano essere protagonismi e personalismi. Siamo una Associazione d'arma con una organizzazione piramidale ed unitaria e non una federazione o peggio una sommatoria di singole entità, siano esse sezioni, gruppi o singoli soci. Quello che ci ha sempre caratterizzato e che la gente apprezza di noi è la nostra grande compattezza ed unità d'intenti. Tutti per uno ed uno per tutti. Sempre pronti e disponibili a sostenere chi ne ha bisogno, fedeli al nostro “ricordare i morti aiutando i vivi”. Non credo perciò sia questo il tempo in cui perdersi in dannosi antagonismi, in dispute capziose, in pervicaci volontà di trovare nell'altro i risvolti negativi invece di valorizzare gli

aspetti positivi, così facendo finiremo per comportarci proprio come quelli che a parole diciamo di condannare... Tutti dovremmo perciò comportarci e operare con rispetto reciproco, lealtà, schiettezza ed onestà tra di noi a tutti i livelli di gruppo, di sezione e di sede Nazionale con un unico e solo obiettivo l'interesse ed il bene della nostra amata Associazione Alpini...». Nel prosieguo della relazione il Presidente ritorna su questi temi quando parla del C.D.N. (e non solo) e termina con questa esortazione: «Dobbiamo tutti, ora che ci avviciniamo al centenario della nostra costituzione, fare uno scatto e recuperare il nostro “spirito alpino” basato sul dialogo e la reciproca comprensione, sul rispetto delle regole e delle persone...».

Parole da prendere in seria considerazione e che invitano a riflettere, ma che forse presuppongono una domanda: Gli Alpini dell'A.N.A. stanno cambiando? Sono sicuro di no. C'è stato unicamente, da parte degli alpini, un adeguamento al cambiamento della società in cui vivono, anche se le difficoltà oggettive aumentano ed è sempre più difficile operare per la mancanza di rincarzi dovuti alla proditoria sospensione della leva obbligatoria e per le innumerevoli pastoie burocratiche, alle volte insormontabili, che di fatto frenano le nostre

iniziative a favore della collettività. Per quanto riguarda le prese di posizione di chi vuol dividere per partito preso e a tutti i costi, è mia convinzione che occorre serrare le fila e far fronte comune: giusto il dialogo e la comprensione come auspica il Presidente, ma tutti noi dobbiamo andare per la nostra strada, quella strada tracciata dai nostri Padri fondatori, le nostre origini per intenderci, dalle quali non possiamo e non vogliamo allontanarci. L'iscrizione all'ANA non è un'imposizione, ma una libera scelta così come l'accettare incarichi nell'Associazione, per questo abbiamo l'obbligo di svolgere con passione e nel migliore dei modi i compiti che ci sono assegnati, nel rispetto delle regole ma, soprattutto nella completa osservanza dello Statuto, indispensabile strumento di democrazia.

Nell'arco della mia presidenza ho avuto modo di conoscere e di questo ringrazio l'Autore della Vita, uomini straordinari, Alpini carismatici che, a vari livelli di responsabilità, hanno dato e fatto molto per i nostri Gruppi, per la nostra Sezione e per la nostra Associazione e dai quali, in simili frangenti, dovremo tutti noi prendere esempio e seguirne le orme. Hanno purtroppo raggiunto il paradiso di Cantore e la loro dipartita ha lasciato un vuoto incalcolabile nella Sezione e mi pare giusto ricordarne i nomi: Antonio Andrioli, Adriano Rocci, Mauro Gatti, Giuseppe Rosatelli, Carlo Felice Castoldi, Luciano Fenoglio, Vincenzo Borgarello, Giorgio Versino, Mauro Giacotto, Mino Vottero Prina.

Tutti personaggi, dal più titolato al più umile, di grande valore, con profonde qualità umane e sono stati nel corso della loro vita fedeli interpreti dei nostri valori e delle nostre tradizioni, hanno orgogliosamente portato e onorato il nostro cappello, erano veramente alpini nell'animo. Non li dimenticherò.

Gianfranco Revello

La fanfara dei “Chasseurs”



19° raduno del 1° Raggruppamento - Susa 11/9/2016 - Servizio a pagg. 8-9

ESERCITASSION

Ij di a j 'ero scorù via adasi, un dòpo l'òutr, èdcò lor vestì 'd grisverd come nojautri.

A j 'ero radunasse e formà le sman-e che a smijavo nòstre squadre e coste a l'avio finì èd formè ij prim ploton dij meis. A l'era pèr concludse la compagnia 'd primavera e già mi i pensava e m'anmaginava quand che 'l batajon dl 'ann a fussa stait butà an fila a salutè mè ritorn a ca.

Antant la vita, come sempre, a l'era peui motobin vària e fin-a antersanta.

Con ij camion i andasio fin-a a Pocapaja andoa a-i era na comba dèl teren come n'anfiteatro natural; e giù an sèl fond a-i ero le piassòle a sent, a dosent, e a tèrzent mèter. An sèl bòrd àut as vèddio, bastansa cite, le sentinele pèr anterdi l'avzinesse dij sivij.

An fasio sparé con l'ENFIL inglèis che a tirava fin-a a doi mila mèter, un reliquà 'd goera; come 'n reliquà a l'era 'l mitrajator BREN sempre inglèis. I sparavo èdcò con èl mitra BERETTA

e coj che a fasio 'd pi èd pont a l'avio 'l permess d'andé a ca.

Mi i son mai stait bon gnanca a piassé tuti i colp an drint a la sàgoma. Pèr lòn èd pèrmess-premi i n'avia mai gnun.

Pèr prové na vòlta ad avèj costa sodisfassion ii j'era butame d'acòrdi con n'amis, cogià pèr tèra davzin a mi, èdcò chiel un campion come mi pèr nen fé 'd pont. Na vira a l'avia sparà chiel an mia sàgoma, e na vira mi ant la soa. An doi i j'ero riussi a cheuje 'd pont bastant pèr avèj 'l pèrmess.

A Pocapaja am piasia andeje pèrchè a l'era 'n pòst servaj che an gionta a la gròssa comba che a servia da camp èd tir, pèr rivé i montavo e calavo na serie 'd colinètte con cafass d'arbust e na tèra rossa che a m'arcordava la colin-a 'd Belmont.

Pèr amparé a sparé con ij morté BRIXIA, che i ciamavo "babiòt", i andasio ant èl gairon dla Stura, Ij "babiòt" a sparavo a tranta, quaranta mèter, èd bombe 'n po' pì gròsse

d'un lovaton che minca tant, quand che a batio pèr tèra, a s-ciopavo nen.

Finia l'esercitassion a intrava an fonsion èl sergent magior Colèt, n'artifissé, pèr cheuje le bombe che a j'ero nen s-ciopà e feje s-ciopé.

As gavava 'l capel da 'n testa e a lo dovrava come 'n cavagnin: a girava a cheuje le bombe come a fusso 'd patate. Quand che 'l baraval a l'era pien a lo veudava pèr tèra ant un muc, e a tornava a spasseggé fin-a tant che le bombe a j'ero tute rabastà.

Peuj a-j butava na mèccia, a j dasia 'n brichèt e andasia a cogesse pòch distant daré a 'n banch èd sabbia che 'l torent a l'avia lassà dòpo na bura.

Dòp lè s-ciòp èl silensi dantor a smijava ancora pì aut.

Na sèira a l'avio portane a fé n'esercitassion nuité con le bombe a man. A l'era feura 'd Bra e i m'arcordo mach che a-i era na stra 'd campagna ai pé èd colinètte andoa i j'ero fèrmasse e sporcasse tuti la

facia con èd nate brusà. I l'avio la muda da combatiment e l'elmèt an testa; a-i era nen la lun-a cola sèira, e i smijavo 'd moro con èl bianc èd j'eu che a smijava pì gròss.

I dovio sté an silensi cogià an sèl fòss an broa dla stra fin-a tant che l'ufissial a l'avèissa dait l'ordin d'avansé.

Tut ant un moment a-i era staje un crij àutissim compagnà da na serie d'òutri urlo un pì fòrt che l'òutr.... A l'era capità che nè strop èd fiije che a tornava a ca da travajé a l'era ancòrsusse un po' an ritard èd nòstra presensa, quand che ij mòro a j'ero dnans, daré e da banda.

Sicurament che na crijada parej a l'avio sentila fin-a an sità: figurom-se ij "nemis" che a dovio esse mach a na senten-a 'd meter pì 'n là!

Varda mach come tante vire fin-a la russia èd n'assion militar, preparà con tanta cura, a va a fini pèr l'antevent èd na fomna.

A. e V.

"LA CONQUISTA DELLA CENGIA MARTINI"

Da anni sono appassionato della storia fatta dai nostri alpini e dal numero di morti e feriti che hanno falciato migliaia di giovani vite e famiglie intere. Sono alcuni anni che mi reco durante le vacanze estive in un piccolo paese della provincia di Belluno: Pieve di Livinallongo. Il luogo non offre molto dal punto del divertimento ma da lì si possono raggiungere i luoghi che hanno "fatto storia".

L'anno scorso sono andato sulle Tofane, 5 Torri, Passo Valparola e

il Lagazuoi. Quest'anno ho voluto fare di più, "conquistare la Cengia Martini". Di prima mattina mi reco in auto al Passo Falzarego, oggi è una giornata splendida, sole e le montagne mi circondano con loro imponenza. Preso il biglietto di sola andata alla Funivia del Lagazuoi in pochi minuti raggiungo la sommità, partenza 2105 metri e arrivo in punta al rifugio Lagazuoi 2752 metri. Da lassù il panorama è mozzafiato, davanti ho la Marmolada, il Monte Set Sas e tutta una serie di punte che sono state rese famose dagli avvenimenti bellici della Grande guerra.

Dopo una breve seconda colazione al rifugio, esco e ahimè il panorama soleggiato è stato sostituito da una nebbia e nuvole che salivano dal basso... Ma il mio scopo era quello di fare le gallerie per cui, armato di casco, pila frontale, inizio la discesa. Il primo pezzo è un sentiero ripido tra pietraie con corde di metallo per la sicurezza. Dopo circa 20 minuti arrivo ad un bivio: scendere per la via normale o seguire la freccia con su scritto "entrata gallerie", naturalmente prendo quella direzione. Foto di rito davanti all'ingresso della galleria con una piccola portina e via, giù per iniziare il lungo percorso.

Le gallerie sono veramente tante, una dietro l'altra con un numero imprecisato di scalini di varie altezze con buchi in cui si vede la valle sottostante e descrizioni di appostamenti mitragliere... Le persone che vanno su e giù per le gallerie sono veramente tante, giovani, bambini, italiani e stranieri; bello pensare che altre persone sono interessate a vedere il lavoro fatto dai nostri avi. Arrivo ad un altro bivio, scendere per arrivare giù o girare a destra per raggiungere la Cengia Martini. Ma io sono venuto apposta per quello, non ho dubbi, prendo quella direzione. Qui il per-

corso diventa più impervio e si inizia ad avere male alle ginocchia per lo sforzo che si fa, ma mi manca poco, Franco devi andare avanti!!!!

Altri passi e la vedo, davanti a me, sto per raggiungerla e vedere il lavoro fatto dai "nostri alpini". Cammino su un sentiero sempre più difficoltoso ma dopo aver visto un lavatoio in cemento, una breve scalinata e sono sul terrazzamento dove c'è la Cengia. Una costruzione di legno che è durata 100 anni, una scaletta, un buco e

entro. Finalmente la Cengia Martini è mia, che emozione poter entrare e farmi fotografare, lo sforzo fatto lo si dimentica facilmente soprattutto dall'emozione che mi avvolge.

Ora posso ridiscendere a valle, sempre per sentieri con rocce e facendo attenzione arrivo alla partenza della funivia. Il percorso tra soste e foto è durato circa 4 ore ma negli occhi per molto tempo mi resterà l'emozione di aver visto da vicino la Cengia Martini.

Franco Bertello



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiano quando si incontrano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balangero, 17
Tel. 011 745563
Fax 011 7776643

E-mail: torino@ana.it
Sito web: www.alpini.torino.it
ciaopais@libero.it

Presidente:
Gianfranco Revello

Direttore Responsabile:
Milano Pier Giorgio

Comitato di Redazione:
Luigi Defendini - Claudio Colle - Piero Berta

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18;
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione/Stampa:
Tipolitografia GIUSEPPINI Soc. Coop.
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 0121 322627
e-mail: tl@tlg.it



ASSEMBLEA ORDINARIA DEI DELEGATI

La Commissione Elettorale ha deliberato la data dell'Assemblea e le modalità di presentazione delle candidature alle Cariche sociali.

Candidatura alle Cariche elettive:

- 1) Elezione del Presidente sezionale
- 2) Elezione di N° 8 (otto) Consiglieri sezionali
- 3) Elezione di N°1 (uno) Revisore dei conti effettivo
- 4) Elezione di N°1 (uno) Revisore dei conti supplente
- 5) Elezione di N°1 (uno) membro della Giunta di Scrutinio
- 6) Elezione di N° 19 (diciannove) Delegati all'Assemblea a Milano

I moduli per la presentazione delle candidature sono disponibili in Segreteria sezionale e vanno restituiti regolarmente compilati e completi della documentazione richiesta (se alla prima candidatura) entro e non oltre le ore 21,30 del 14 Dicembre 2016. Entro la suddetta data vanno fatte pervenire le candidature dei Delegati sezionali all'Assemblea di Milano.

L'Assemblea sezionale dei Delegati è fissata per il giorno 4 Marzo 2017 presso il Teatro Agnelli in Via Paolo Sarpi 117 - Torino, in prima convocazione alle ore 8,00 ed in seconda convocazione alle ore 9,00.

P.S. Si ricorda che per le candidature è necessario possedere una anzianità di appartenenza alla Sezione di Torino di almeno 3 anni consecutivi.



Recensione Libri

CASCO BLU E PENNA NERA L'Operazione LEONTE raccontata per immagini

L'operazione UNIFIL, che coinvolge a diverso titolo varie Brigate dell'Esercito Italiano, ha interessato da Ottobre 2015 ad Aprile 2016 la Brigata Alpina Taurinense. Circa 1100 uomini agli ordini del Gen. Franco Federici ai quali è stata assegnata la responsabilità del pattugliamento e controllo del "Sector West", da svolgere di concerto con i contingenti di altri 13 paesi. In questa occasione nasce l'iniziativa di Daniela Piazza, titolare dell'omonima casa editrice, di raccontare in un libro i 6 mesi trascorsi in Libano dai nostri Alpini, sfruttando le immagini che sono state raccolte in quei mesi e scattate dai protagonisti stessi delle operazioni. Bando alle reflex ipertecnologiche dei fotografi professionisti allora, ma semplici smartphone, in tasca a molti dei nostri Alpini.

Il libro, che è stato presentato al pubblico il 13 luglio nei locali della Sede della Sezione di Torino dell'Associazione Nazionale Alpini, alla presenza del Gen. Federici, ha riscosso unanime apprezzamento da parte dei soci presenti. La Sig.ra Piazza va orgogliosa del fatto che il libro non è stato scritto "dopo", sulla base di ricordi più o meno nitidi, ma è nato in Libano... ogni immagine sottolinea una emozione provata "sul momento" e fissata dall'obiettivo per sempre. Uno spettacolo organizzato dai componenti del contingente Coreano basato sulla ritmica (p. 196/197)... oppure l'organizzazione di INTER CAMPUS, cinque giorni che hanno consentito di coinvolgere i bimbi libanesi in attività ludico/formative basate sui valori fondamentali dello sport (p. 162/163); e ancora la cosiddetta "Market Walk" (p. 136/137), una iniziativa tutta italiana basata sulla presenza di una pattuglia appiedata nei mercati dei principali villaggi... da un lato c'era l'esigenza operativa del controllo del territorio e dall'altro l'obiettivo era di avere un maggior contatto con la popolazione civile.

La "commistione" fra i nostri Alpini e la popolazione locale era resa possibile da una stretta collaborazione con



gli amministratori dei villaggi interessati, nonché con le Forze Armate Libanesi. Ed il grande successo che hanno riscosso le attività realizzate è legato all'aspetto non "intrusivo" di tale presenza. Il "rispetto" che era caratteristico delle attività svolte dai nostri Alpini ha saputo superare le barriere religioso/politiche e culturali ponendosi come metodologia pratica per affrontare e appianare gli immancabili dissidi. Inoltre, e di questo aspetto c'è da essere particolarmente orgogliosi in quanto non è legato ad operazioni militari ne

di controllo del territorio, l'Associazione Nazionale Alpini ha avuto modo di dimostrare ancora una volta lo stretto legame fra Alpini in congedo ed Alpini in armi. Infatti il contingente italiano, con il contributo operativo dell'A.N.A. ha restaurato l'area del sito archeologico di Qana riconsegnandolo alla municipalità locale dopo averne completato a tempo di record i lavori di ristrutturazione. Una squadra composta da volontari dell'A.N.A., ha operato per circa due settimane al fianco degli alpini della "Taurinense", realizzando il recupero dell'intera area. Il sito ha un grande valore simbolico per i cristiani libanesi ma è altrettanto caro alla comunità sciita, che costituisce la quasi totalità della popolazione residente.

L'intervento di recupero è stato l'ennesima occasione con cui l'A.N.A. ha fatto sentire la sua vicinanza ai militari italiani e in particolare ai giovani Alpini in armi. Un'opportunità per poter vivere e maturare esperienze comuni, rinsaldando quei naturali vincoli di fratellanza Alpina che da quasi un secolo i "veci" ed i "bocia" continuano a preservare nell'ambito dell'Associazione. Mi sono dilungato. Vorrei chiudere ricordando le parole di Rana RAHAL, responsabile libanese della sezione UNIFIL GENDER AFFAIRS... "...le cose fatte con il cuore hanno un impatto maggiore che un grande regalo".

Grazie Taurinense... Grazie Alpini.

Roberto Marchi

ROTAZIONE AL VERTICE DELLA BRIGATA TAURINENSE Al Gen. Franco Federici subentra il Gen. Massimo Biagini

Si è svolta Venerdì 29 luglio alla caserma "Monte Grappa" la cerimonia con cui l'attuale Comandante della Brigata Alpina Taurinense il Generale Franco Federici ha ceduto il testimone dopo 16 mesi, al Generale Massimo Biagini.

La cerimonia ha avuto luogo alla presenza del Comandante delle Truppe Alpine, Generale di Corpo d'Armata Federico Bonato. Erano inoltre presenti il Vice Sindaco di Torino Guido Montanari, il Vice Prefetto Vicario dott. Ricci e le massime autorità civili e militari del territorio torinese. Non poteva mancare una nutrita rappresentanza dell'Associazione Nazionale Alpini, con il Presidente Nazionale Sebastiano Favero, il Presidente Sezionale Gianfranco Revello, il Labaro dell'Associazione ed un folto gruppo di Gagliardetti.

Sotto il comando del Gen. Federici la Brigata Taurinense è stata schierata a copertura del "Sector West" del Libano, da ottobre 2015

ad aprile 2016, nell'ambito della missione UNIFIL. Questa esperienza insieme professionale ed umana è stata oggetto del libro, presentato proprio in queste pagine, "Casco Blu e Penna Nera". In Italia poi, oltre all'addestramento operativo in ambiente montano, la Taurinense ha

cooperato con le Forze dell'Ordine nell'operazione "Strade Sicure" in diverse località nazionali.

Il Generale Federici si appresta ora a ricoprire un prestigioso incarico a Roma, presso lo Stato Maggiore dell'Esercito. Il Generale Massimo Biagini, già Comandante del 2°

Reggimento Alpini dal 2009 al 2011, torna alla Brigata Taurinense dopo l'impiego come Capo Dipartimento al Centro Studi Post Conflict Operations del Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito, a Torino.

Per il Generale Biagini si tratta di un gradito ritorno in quanto la Brigata Taurinense rappresenta l'unità nella quale ha iniziato il suo percorso come ufficiale degli Alpini dopo gli anni di formazione passati tra l'Accademia Militare di Modena e la Scuola di Applicazione. "Essa rappresenta la Brigata dove professionalmente parlando sono nato e cresciuto", ha detto il nuovo Comandante nel suo discorso di insediamento. Ad entrambi la Sezione di Torino dell'Associazione Nazionale Alpini porge le più sentite congratulazioni nonché i migliori auguri per un proficuo seguito nelle attività che li vedranno impegnati.

Roberto Marchi



Il Gen. Franco Federici cede il comando al Gen. Massimo Biagini (a destra).

MUSEO STORICO NAZIONALE DI ARTIGLIERIA

Una volta era un'officina. Un'officina militare situata in ottima posizione in Piazza Rivoli e chiamata familiarmente dai cittadini della Barriera di Francia "Prima Ora". Non ci siamo mai preoccupati di sapere che cosa significasse quel misterioso acronimo, né che cosa facessero lì dentro. Personalmente lo scoprii

quando un mio amico, che svolgeva il servizio militare nei carristi, mi disse di avere portato un carro armato a riparare alla "Prima Officina Riparazione Automezzi".

Ci sono andato per la prima volta in questi giorni. L'ingresso è in Corso Lecce 10, una modesta porticina corredata di una targa che mi ha annun-

ciato che stavo per entrare nel "Museo Storico Nazionale di Artiglieria". Sono stato accolto dal Comandante responsabile Ten. Col. Ernesto Gascino che ha subito spiegato quale era, nei progetti e nell'intendimento del Comando Militare dell'Esercito del Piemonte, lo scopo di avere raccolto, curato, protetto ed esposto quel grande quantitativo di armi, sia di artiglieria di ogni calibro, ma anche di armi leggere e di armi bianche, stendardi e bandiere, stampe storiche e quadri che si riferiscono alle varie tappe della nostra storia patria.

Armi di ogni provenienza, dal Museo della Cittadella ad altri Musei in difficoltà, da raccolte private a raccolte militari di ogni provenienza. Una esposizione brillante e tecnica, di una persona competente ed appassionata, che si rende perfettamente conto di essere depositario di una ricchezza sterminata, sia per il valore materiale di quelle armi, sia per il valore intrinseco di storia che nell'evoluzione della tecnica di costruzione esse si portano dietro.

La vista di tutte quelle armi ben allineate e sistemate nei capanno-

ni delle officine (che a dire il vero necessiterebbero di una profonda manutenzione), ti lascia sbalordito.

Sono sistemate in ordine cronologico di fabbricazione, con la loro esposizione illustrano il passare dei secoli, la trasformazione delle tecniche di siderurgia e di fonderia, la nascita e la metamorfosi delle polveri da sparo, l'evoluzione delle manufatti di difesa che si evolvevano di pari passo con le armi di offesa.

Ho avuto la fortuna di assistere alla spiegazione di tutte queste tecniche da un vero specialista. Il Primo Maresciallo Luogotenente Enrico Galletti, da venti anni Conservatore di questo tesoro, mi ha fatto ricordare i miei lontani anni di scuola, quando si aveva la fortuna di trovare qualcuno di quei professori che sapevano rapirti e conquistare completamente la tua attenzione.

Le sue spiegazioni, di una competenza assoluta, mi hanno trasportato dalle fonderie primordiali alla morsa e la lima del riparatore artigiano-artista, mi hanno fatto passare le ore

Segue a pag. 5



Plastico della Cittadella.



Segue da pag. 4

di una scarsa mattinata in modo assolutamente inatteso. Date storiche, aneddoti legati ad un determinato pezzo di artiglieria, epoche lontane ed armi legate alla nostra storia più recente, fusioni di cannoni che erano vere e proprie opere d'arte esibenti firme di artisti importanti, il tutto con un discorrere piano e calmo, che avrebbe meritato un pubblico ben più numeroso. Ho chiesto al Colonnello Gaschino che cosa manca al raggiungimento di questo obiettivo.

La risposta è stata lunga e si allaccia allo stabilire anzitutto le competenze di chi deve stabilire se la sede definitiva potrà essere l'attuale, allo stanziamento delle risorse necessarie per poter creare un loco adatto ad accogliere il pubblico numeroso di un museo, alla possibilità di avere del personale competente ed idoneo, alla volontà di propagandare adeguatamente la nascita di questo progetto che potrebbe essere una splendida occasione per Torino di ostentare vieppiù il suo passato militare, essendo questo Museo il naturale compendio di quell'Armeria Reale che è un vanto per la nostra Città.

Secondo me, è un compito molto difficile, in quanto si deve scavare a fondo nel terreno franoso della burocrazia, civile e militare, che fanno a gara per prevalere nell'arte di passarsi la palla. È però un compito che potrebbe essere svolto se (per una volta) si potessero unire gli sforzi e le buone intenzioni. Creare un Comitato



unico dove siano rappresentati l'Esercito e il Comune, con un pizzico di Regione, con l'aiuto di tutti coloro che lo vogliono dare, cercando le risorse considerando che si creerebbe una ricchezza enorme per Torino.

Sarebbe il modo di insegnare a tutti, ai ragazzi delle scuole, ai cittadini che potrebbero intervenire - e vedendo con quale interesse hanno preso a frequentare i Musei e le attività culturali cittadine vi è già la certezza della loro entusiastica adesione - la storia dell'Uomo. La storia della civiltà.

Questo Museo non rappresenterebbe l'apologia delle armi e della guerra, ma sarebbe la vera storia dell'umanità. Da quando è diventato Homo erectus, da quando l'intelligenza ha spedito la prima scintilla

nel suo cervello primordiale, la prima cosa che l'uomo ha costruito è stata un'arma. Cosciente di non avere la forza, gli artigli, le zanne dei suoi competitori, ne ha costruiti di artificiali. Per vivere, per mangiare, per prevalere. Ed ha continuato a costruirsi armi, per offendere e per difendersi, perché anche i più pacifici avevano capito che il possesso di armi potenti poteva anche dare loro la possibilità di non doverle usare. Tutta la nostra vita è legata alle armi ed alla loro evoluzione.

La prima cosa che ha costruito l'uomo è stata dunque un'arma. E l'ultima cosa che costruirà, speriamo fra un milione di anni, può darsi che sia pure un'arma, quella che, schiacciato il bottone, spegnerà la luce a tutti.

pgm

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI



comprende le variazioni che ci pervengono di volta in volta dai Gruppi

✓ OTTOBRE

Domenica 2: SAN CARLO C.SE - 65°

SANTENA - 85°

MONCUCCO - 60°

Domenica 9: TO-NORD - Annuale

LEYNÌ - Annuale

Sabato 15: TORINO - Anniversario Fondazione Truppe Alpine
TORINO SEDE - Cena di solidarietà per i terremotati

Domenica 16: BOSCONERO - 40°

✓ NOVEMBRE

Giovedì 3: TORINO - Parco Rimembranza Colle Maddalene

Domenica 5: SEZIONE - Riunione Capi Gruppo

Sabato 26: Colletta Alimentare

✓ DICEMBRE

Domenica 11: MILANO - S. Messa in Duomo



PRENOTA SUBITO: tel. **011 3040204**

RITIRA LA TUA TESSERA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI TORINO

AGEVOLAZIONE ODONTOIATRICA 2016

SCONTO INCONDIZIONATO DEL 30% SUL TARIFFARIO

PRIMA VISITA
SENZA IMPEGNO



compresa di
panoramica
digitale
a basso dosaggio
(previa visita medica
e ad uso interno
della struttura)

DENTIERA
750€
AD ARCATA



ESEMPIO

- Eseguiamo in sede tutti gli accertamenti diagnostici necessari.
- Pagamenti personalizzati

PROTESI FISSA
A CARICO IMMEDIATO
5.900€
AD ARCATA



INCLUDE:
- Protesi FISSA di 12 elementi, avvitata su 4 impianti in titanio, previa valutazione del medico.
- Pronta in 24 ore

Cambio al vertice del 32° Reggimento Genio Guastatori

Il Colonnello Francesco Ponchia cede il comando al Colonnello Emiliano Vigorita

Fossano (CN), 22 luglio 2016 – Si è svolta questa mattina, alla presenza del Comandante della Brigata Alpina "Taurinense" e delle massime autorità locali, la cerimonia di cambio del Comandante del 32° Reggimento Genio Guastatori dell'Esercito.

Il Colonnello Francesco Ponchia, 6° Comandante, ha ceduto la custodia della Bandiera di Guerra e il comando del Reggimento al Colonnello Emiliano

Vigorita e lascia il Reparto dopo aver condotto i guastatori del 32° durante una fase di grandi cambiamenti per il Reggimento, trasferito dalla sede di Torino a quella di Fossano. Il trasferimento, frutto della revisione dello strumento militare, è iniziato nel novembre del 2014 e terminerà presumibilmente entro la fine dell'anno.

Si tratta di un ambizioso progetto di Forza Armata, sia per l'estensione

dell'infrastruttura acquisita, circa 600.000 metri quadrati da adeguare alle esigenze del Reggimento, sia per i tempi del provvedimento, di soli due anni per il completamento del trasferimento.

Un biennio durante il quale il 32° Reggimento Genio Guastatori, nonostante l'impegno posto nel trasferimento, è stato protagonista di molteplici attività sul territorio nazionale e fuori

dai confini, con particolare riferimento all'impiego nell'Operazione "Strade Sicure", con l'assunzione del comando del Raggruppamento Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta, al giornaliero impegno degli Artificieri nella bonifica degli ordigni residuati bellici, all'intervento in soccorso della popolazione ligure colpita dall'alluvione dell'autunno 2014, nonché alla partecipazione all'Operazione UNIFIL in Libano.

UNA BELLA AMICIZIA

Com'è noto, la subdola abolizione della leva militare ha drasticamente abbattuto la possibilità di un regolare ricambio generazionale all'interno delle Associazioni d'Arma e a tale fenomeno non è ovviamente sfuggita anche l'A.N.A. Al fine di superare, sia pure limitatamente, questa negativa contingenza, la Sezione di Torino e in particolare il Gruppo di Torino Centro, da tempo hanno intensificato i contatti con i Militari in armi, in primis per creare rapporti di conoscenza più stretti senza escludere in questo ambito di acquisire eventualmente anche volontarie nuove iscrizioni all'Associazione. Tra questi contatti incrementatisi negli anni è risultato particolarmente significativo il rapporto di cordiale amicizia che si è creato con alcuni Ufficiali, Sottufficiali e Volontari del 32° Reggimento Genio Guastatori Alpino.

L'Unità in oggetto trae origine dal reparto denominato genericamente come 32° Battaglione, fondato il 1° dicembre 1940 a Civitavecchia, presso la Scuola Guastatori, che nel corso del 1941 inviato in Libia partecipò alle operazioni militari alle dipendenze del 1° Reggimento Genio, entrando nella linea del fuoco a partire dal 15 agosto con la denominazione 32° Battaglione Genio Guastatori. Sul fronte del Nord Africa, il Battaglione seguì le sorti dell'armata Italo-Tedesca, partecipò alla battaglia di El Alamein, fu sciolto e incorporato nel 31° Bat-

taglione al comando del Maggiore Paolo Caccia Dominioni. Dopo 70 anni di quiescenza, il Reparto è stato ricostituito il 1° settembre 2002 come 32° Battaglione, alle dipendenze della Brigata Alpina Taurinense, incorporando la Compagnia Guastatori Taurinense.

Nel successivo settembre 2004 è stato trasformato nel 32° Reggimento Genio Guastatori Alpino. Dal momento della sua ricostituzione l'Unità in oggetto ha avuto la sua sede in Torino, nella caserma Cavour di corso Brunelleschi 212 già sede del Reparto Genio Ferrovieri. Per esigenze operative, nel 2015, lo S.M.E. ha deliberato il trasferimento di sede da Torino a Fossano, presso la caserma Generale Dalla Chiesa, già in uso a Reparti dei Carabinieri. Attualmente il trasferimento del reparto è in corso, ma non è ancora ultimato. La reciproca conoscenza tra gli Alpini della Sezione di Torino e gli Alpini del 32° Reggimento, già avviata sin dall'insediamento dell'Unità in Torino, sotto il comando del Col. Giovanni Musso, si è implementata e consolidata negli ultimi anni, con reciproche presenze conviviali, sia presso la Sede Sezionale di via Balangero, sia presso il Circolo di corso Brunelleschi, senza dimenticare altri momenti meno ludici di condivisione quali Asti, nella recente Adunata Nazionale o in Torino all'Auditorium Toscanini nella congiunta partecipazione al Concerto

per i 70 anni della Repubblica Italiana, e nelle varie manifestazioni sezionali.

Questo progressivo rapporto di amicizia ha trovato il suo punto di riferimento più alto recentemente, a Fossano, il 29 luglio scorso, in occasione dell'avvicendamento al Comando del Reggimento tra il Col. Francesco Ponchia e il Col. Emiliano Vigorita. In tale circostanza gli Alpini di Torino Centro hanno fatto dono al 32° di una penna in acciaio che poggia su una nappina in granito per un'altezza complessiva di oltre due metri. Questo significativo manufat-

to, primo tassello del "giardino della memoria" è stato collocato nel cortile della Caserma in un'area verde che accoglierà successivamente le stele e i monumenti in ricordo dei Caduti che saranno trasferiti da Torino a Fossano. La Penna posta all'ingresso di un piccolo fabbricato adibito a Museo del Reparto darà il benvenuto ai visitatori e testimonierà nel tempo la perenne condivisione dei veri valori alpini che legano i Reparti operativi sul territorio e una Associazione custode dei valori medesimi.

Roberto BOSELLI

in breve...

Gli Alpini di BERZANO San Pietro ospitano la FANFARA dei congedati della Brigata OROBICA.

Sabato 14 maggio 2016 vigilia dell'Adunata di Asti, il nostro Gruppo ha avuto il piacere di ricevere per la seconda volta, la fanfara dei Congedati della Brigata Alpina Orobica. Ad accoglierla, numerosi Alpini e Amici degli Alpini che poi, hanno sfilato insieme per le vie del paese addobbate di tricolori, rendendo Omaggio al Monumento dei Caduti con l'Alza Bandiera. Dopo un'ottima cena in compagnia, alla sera nella piazza Municipale hanno offerto un applauditissimo concerto musicale e corale, spaziando tra i classici brani della tradizione Alpina. Al termine un commovente "Silenzio" in ricordo dell'Alpino Claudio Necco, andato Avanti, e il Nostro Inno Nazionale. Grazie, e un arrivederci da tutto il Gruppo.

La madrina del Gagliardetto
Franca Massa



1° RADUNO MONTANO DELLA IX ZONA

Sabato 23 luglio i gruppi della IX Zona, coordinati ottimamente dal delegato Aurelio Tribuzio, si sono ritrovati a Piano Audi deliziosa frazione di Corio per il loro primo raduno montano. Di primo mattino il cielo si presentava nero come la pece, infatti dopo le sette Giove pluvio apriva le cateratte e riversava una grande quantità d'acqua e grandine. Per fortuna verso le nove, ora prevista per il ritrovo, si intravedevano sprazzi di sereno per cui la manifestazione poteva svolgersi regolarmente.

Dopo la lauta colazione servita dai Gruppi, ottime le acciughe al verde preparate dalla Sig.ra Agnese di Rivara, prendeva avvio la manifestazione. Al suono del "33" entrava nello schieramento il Vessillo della Sezione di Torino scortato dai Con-

siglieri Mario Giacomino Potachin, Carlo Chiatello e Giovanni Caravino.

In corteo si raggiungeva la piazza per procedere alla cerimonia dell'Alzabandiera. Ricomposto il corteo si raggiungeva il Monumento ai Caduti della Resistenza dove veniva deposto un omaggio floreale. Al saluto dei Gruppi della Zona da parte del Consigliere di riferimento della IX zona Giacomino Potachin Mario facevano seguito le parole di benvenuto da parte del sindaco di Corio Susanna Costafrola ed i saluti della Sezione da parte del Consigliere Chiatello.

Riformato il corteo si raggiungeva la chiesa dove il Vicario episcopale della Diocesi di Torino Don Claudio Baima Rughet officiava la Santa Messa. Al termine i Gruppi della Madonna del Monte Soglio

gli donavano una targa in segno di riconoscenza per i numerosi anni che sale sulla vetta del Monte Soglio a celebrare la funzione religiosa. Usciti dalla chiesa si procedeva all'Alzabandiera e gli onori al Vessillo della Sezione di Torino che lasciava lo schieramento.

Ben 135 persone si recavano al vicino ristorante dove veniva consumato un abbondante pranzo accompagnato sin dall'inizio da cori in alternanza ai motivi intonati dalla fanfara alpina. La giornata volgeva a termine e con un po' di malinconia si doveva scendere a valle, ma sulla faccia di tutti si leggeva la soddisfazione e la gioia di aver passato una giornata diversa dal solito. L'appuntamento è per il prossimo anno o alla Madonna della Neve a Rocca o al Santuario

dei Milani a Forno Canavese. Alla manifestazione hanno partecipato: il Vessillo sezione, 21 Gagliardetti di gruppo, i Sindaci di Corio, Rocca, Forno, Levone, Bosconero, Feletto, il Maresciallo Comandante della stazione Carabinieri di Corio e i Labari di varie Associazioni coriesi.

Ringraziamo gli amici di Piano Audi che hanno messo a disposizione tutte le strutture necessarie, l'AIB di Corio per il servizio di viabilità e parcheggio, la Croce Rossa postazione di Corio, il personale del Comune di Corio, i Gagliardetti e tutti gli Alpini e persone che hanno partecipato, ultimo ma non ultimo il cerimoniere della IX zona Giuseppe Bollero che ha coordinato la manifestazione. Arrivederci al prossimo anno.

Mario Nove



NOTIZIE DAL C.D.S.

C.D.S. Del 17 Giugno 2016
Punto 4: Regolamento Sezionale - Punti da 22 a 30.

Tutti gli articoli del Regolamento in discussione, dal 22 al 30, sono approvati dal Consiglio a maggioranza.

Punto 9: Sede Sezionale.

Il Presidente presenta la proposta di espletare un'operazione legale onde permettere alla Sezione A.N.A. di Torino di acquisire la proprietà della Sede. Questa operazione consisterebbe nell'incorporare l'A.C.A. (Associazione Casa Alpina) nell'A.N.A. e di fare diventare quest'ultima proprietaria dell'immobile. Questa operazione è stata resa possibile dalla modifica apportata allo Statuto Nazionale che consente di fatto, alle Sezioni ed ai Gruppi, di acquisire immobili. L'operazione in oggetto, dovrà essere ratificata successivamente dall'Assemblea dei Delegati.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Punto 10: Soci Aggregati ed Aiutanti.

Vengono presentati N°3 Soci Aiutanti. Il Consiglio approva all'unanimità. Vengono presentati N° 9 nuovi Soci Aggregati suddivisi su 4 gruppi. Il Consiglio approva all'unanimità.

Studio Tecnico

ZF

di Geom. ZOIA Franco & Associati

PROGETTAZIONE - SICUREZZA CANTIERI - RISTRUTTURAZIONI - BIOEDILIZIA
COSTRUZIONI EDILI - CATASTO - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E ATTESTATI

Promozioni per insufflaggio pareti con fiocchi di cellulosa e coibentazioni
Lavori detraibili al 65%

Redazione ATTESTATI DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA (ACE)
obbligatori per Legge dal 01/2014 anche su Contratti di Affitto

VIA PO, 11 - La Loggia (TO)

Geom. Zola F. - 348.09.06381 - studiozf@alice.it
Arch. Briatore A. - 328.081.5578 - architettobriatore@libero.it
Ing. Cerioni E. - 347.928.66.31 - enrico.cerioni@ording.torino.it

f Studio Tecnico ZF di Geom. Zola Franco e Associati www.webalice.it/studiozf

Giovanini & Bevilacqua
Assicuratori e Consulenti in Canavese dal 1973

MARCO BEVILACQUA, FILIPPO e GIANCARLO GIOVANNINI

Con i loro COLLABORATORI

Sono a Vostra disposizione per rispondere ad ogni Vostra esigenza Assicurativa, Finanziaria e Previdenziale con soluzioni personalizzate.

SCONTI PARTICOLARI AI SOCI A.N.A.

Rivarolo Canavese

Via S. Francesco d'Assisi n. 29

Tel. 0124 29258 - Fax 0124 29986

San Benigno Canavese

Via Umberto I n. 21

Tel. / Fax 011 9880692

Filippo Giovannini - Cell. 349 2358951

GENERALI

RADUNO DEL I RAGGRUPPAMEN



Secondi solo all'Adunata nazionale, sono i raduni di Raggruppamento che si svolgono ogni anno in differenti città d'Italia e richiamano moltissimi alpini. Sono vere e proprie feste di popolo che coinvolgono migliaia di persone e intere province con tanti appuntamenti: mostre, concerti, spettacoli, fiere.

Cito queste righe tratte dal sito internet dell'ANA perché condensano in poche parole lo spirito che si è vissuto nei giorni scorsi a Susa, città alpina di grande rilievo, in cui si è tenuto il 19° Raduno del I Raggruppamento nel corso del Week end del 10 e 11 settembre. Un "abbinamento di colori" avrebbe sottolineato l'intera giornata, lo si percepiva già al momento dell'arrivo a Susa in cui gli autobus scaricavano un torrente impetuoso, vociante e festoso di uo-

mini in camicia blu e foulard giallo... i colori della città di Torino... ma non solo: la tonalità è particolare e si chiama "Blu Savoia" e fu adottata per la prima volta nel 1366 quando il Conte Verde, Amedeo VI di Savoia partendo per una crociata, volle che uno stendardo azzurro sventolasse sulla nave ammiraglia della sua flotta. Oggi è il colore della sciarpa degli ufficiali delle forze armate italiane, della fascia dei presidenti delle province d'Italia e la maglia azzurra contraddistingue molti gruppi sportivi che rappresentano l'Italia in ambito internazionale.

Ma torniamo alla giornata... l'accesso a Susa era vigilatissimo dagli addetti dell'organizzazione che sorvegliavano ed indirizzavano ogni nuovo arrivo... lasciato il pullman ci dirigiamo verso l'area di ammassamento, che è a poche centinaia



TO - Susa 10 e 11 settembre 2016

di metri, molto ampia ma un po' disordinata, anche considerando che l'ammassamento prevede un solo orario... anche per quelle Sezioni che avrebbero dovuto sfilare per ultime. Il gran lavoro dell'organizzazione riesce a mettere ordine fra i vari settori e la sfilata ha inizio come previsto, intorno alle ore 10, ad iniziare dai più lontani. Non appena le sezioni liguri "partono" la Strada Statale 25 viene invasa da una quantità straordinaria di camicie blu e foulard gialli.

Chi come me è cresciuto con il mito dei film di John Ford avrebbe subito notato l'analogia con le "giacche azzurre"... avrebbe immediatamente detto "arrivano i nostri"... anche se i ricordi sono in Bianco e Nero mentre l'azzurro delle camicie è vivido e reale... e copre ogni immaginazione. Il calore della folla è altrettanto reale

ed accompagna il fiume blu della Veja durante tutta la sfilata, con applausi e strette di mano, con lacrime e baci. L'arrivo al palco delle autorità mi sorprende in quanto questo mi appare "piccolo"... il Labaro dell'Associazione che porta 215 Medaglie d'oro è scortato dal Presidente Nazionale Sebastiano Favero e dal comandante delle truppe alpine Gen. Federico Bonato, il Sindaco di Susa riconoscibile dalla fascia tricolore e poche altre personalità già lo affollavano... ma forse è soltanto immaginazione, forse l'anima alpina che lo occupa è troppo grande ed ogni palco sarebbe stato giudicato "piccolo" in ogni caso.

Poi la sfilata continua, fra due ali di folla festosa che continua ad applaudire e a chiedere: "... ma quanti siete? "...perché l'effetto scenografico che ottengono le nostre camicie

blu è immediato... i quadrettoni verdi e rossi, i gilet colorati e targati ANA permettono certamente di uniformare e di unire i soci... ma le nostre camicie blu sono un fiume che non finisce mai... e moltiplica il numero di coloro che la indossano.

La sfilata si scioglie poco dopo... siamo tornati nei pressi del punto di partenza... attraversiamo la Dora ed il grande piazzale affollato di transenne da cui siamo partiti poco fa. Le nostre camicie blu sono ormai intrise di sudore, ma ancora una volta siamo stati animati da uno spirito entusiasta e vitale, ancora una volta abbiamo testimoniato tramite i nostri striscioni che dicevano a tutti: "Ci siamo anche noi" e finché ci sarà un Alpino ci saremo sempre

Viva "ij alpin dla Veja"

Roberto Marchi



Servizio fotografico
di Aldo Merlo



50° DEL GRUPPO DI CHIALAMBERTO

Domenica 7 agosto il Gruppo Alpini di Chialamberto ha festeggiato i suoi primi cinquanta anni di vita associativa. La bella giornata di sole ha favorito l'afflusso di molti Alpini e simpatizzanti giunti a Chialamberto nella prima mattina, accolti dal Capo Gruppo Ernesto Michiardi e dai suoi Alpini che hanno preparato per gli ospiti una appetitosa colazione alpina.

Presenti alla manifestazione il Presidente della Sezione di Torino Gianfranco Revello con il Vessillo Sezionale scortato, in questa occasione, dal Consigliere di Riferimento della 7° Zona Gabriele Russo accompagnato dal Vice Presidente Giovanni Ramondino e dai Consiglieri Sezionali G. Caravino, C. Chiatello, M. Cravero, M. Giacomino Potachin, R. Guarineri, L. Marocco, M. Melgara e dal Revisore dei Conti Nazionale R. Ferretti, 73 Gagliardetti di Gruppo, tra i quali due decorati con Medaglia d'Oro, il Sindaco di Chialamberto Adriano Bonadè e altri sindaci dei Comuni vicini (Groscavallo, Cantoira, Ala di Stura, Pessinetto, Ceres, Balangero), il Capitano Silvio Selvatici Vice Presidente Opera Nazionale per i Caduti senza Croce, Associazioni della zona,

il Gruppo folkloristico di Chialamberto che ha accompagnato in sfilata i bambini che portavano omaggi floreali per i vari monumenti, la Banda Musicale di Cantoira e un gran numero di Alpini e simpatizzanti.

Dopo la Resa degli Onori al Vessillo della Sezione e l'Alzabandiera sono stati resi gli onori ai Caduti in tutte le guerre, si è poi formato il corteo diretto verso il Parco della Rimembranza dove i bambini hanno depositato gli omaggi floreali, a seguire sono stati resi gli onori ai Caduti con l'esecuzione del Silenzio da parte della Banda di Cantoira e la deposizioni di una Corona. Il corteo è poi ripartito verso la chiesa parrocchiale dove è stata deposta un'altra corona alla lapide che ricorda i Caduti di tutte le guerre. Giunti in piazza Brigata Taurinense, dopo i saluti del Capogruppo e delle autorità presenti, è stato inaugurato il Cippo dei Caduti senza Croce, scolpito in un tronco da un amico del Gruppo e il Pozzetto della Memoria, successivamente sono state consegnate le 27 piastrine di riconoscimento di caduti Chialambertesi ai parenti presenti alla manifestazione.

Al termine della consegna sono state introdotte in un'urna, successi-



vamente sigillata e posta nel Pozzetto della Memoria ricavato all'interno del cippo, le seguenti reliquie: un'Ampolla contenente Terra di Nikolajewka dove il 26 gennaio 1943 venne combattuta una delle più sanguinose battaglie degli Alpini, un'Ampolla contenente terra Sacra del Piave di Vidor dove venne combattuta una delle battaglie degli Alpini nella 1ª guerra mondiale, un'ampolla contenente acqua di Punta Stilo dove venne combattuta una battaglia navale tra navi italiane e inglesi nel 1941, un messaggio di Pace, i discorsi del Sindaco e del Capo Gruppo, copia dei piastrini di riconoscimento consegnati ai parenti e

i Piastrini che non si sono potuti consegnare. A seguire il Cappellano della Sez. di Torino Monsignor Tommaso Ribero ha impartito la Benedizione al Cippo e celebrato la S. Messa al termine della quale sono stati resi gli onori finali al Vessillo della Sezione che ha lasciato l'area della cerimonia.

A conclusione dell'intensa mattinata, come vuole la tradizione, gran rancio alpino servito presso la palestra comunale in loc. Cossiglia. Il Capo Gruppo Ernesto Michiardi ringrazia autorità, alpini, simpatizzanti, villeggianti e tutti i Chialambertesi.

W gli alpini W Chialamberto e W l'Italia

VERRUA SAVOIA

85° Anniversario di fondazione

Nell'ultimo week end di maggio il gruppo di Verrua Savoia ha festeggiato l'85° anniversario di fondazione. La manifestazione si è svolta in tre giorni: venerdì, sabato e domenica. Sotto la tensostruttura, allestita per l'occasione, nella serata di venerdì si è aperta la manifestazione con l'orchestra dell'Alpino Loris Gallo che ha intrattenuto il numeroso pubblico accorso per l'evento.

Sabato, la manifestazione è proseguita nel pomeriggio con la deposizione dei fiori al monumento ai Caduti di tutte le guerre di Sulpiano e alla sera l'ottima esibizione del Coro ANA

di Collegno nella chiesa parrocchiale di San Giovanni, un ringraziamento al nostro socio Don Corrado per averci permesso di utilizzare la chiesa per l'esibizione del coro. Al termine del concerto un ringraziamento culinario intervallato da canti spontanei fino a tarda ora.

Domenica, onorati dalla presenza di 40 Gagliardetti, tre Vessilli (Torino, Genova e Casale Monferrato) sono iniziate le formali procedure. Il saluto del Capo Gruppo (Marco Zatti), della Sindaca Moscoloni avv. Paola, e del Generale Cesare Di Dato. Dopo i saluti il sig. Mauro Boscolo in divisa da

guerra del Battaglione Monte Cervino ha donato al Gruppo, con l'Alpino in armi Sean Cappone il nostro socio più giovane, un cimelio proveniente dalla Russia, un caricatore per le cartucce d'innescò del mortaio d'assalto Brixia Mod.1935.

Con l'esibizione della Banda Musicale Stella Alpina di Chivasso, la partecipazione degli alunni delle scuole elementari, e delle Associazioni del territorio, si è innalzata la Bandiera ed onorati i nostri morti. In marcia si è giunti al monumento avanti il cimitero del Valentino e proseguito fino alla chiesa parrocchiale,

ove, a termine della S. Messa, la capitano in armi Elisa Ferrero ha letto la Preghiera dell'Alpino. Il pranzo ha coronato la giornata.

Nei tre giorni di festività, presso la sala conciliare è stato possibile visionare una mostra di attrezzature (divise ed armi) dal 1872 al 1946, allestita in collaborazione con L'ANSMI nonché un elenco alfabetico dei nostri Caduti nella Grande Guerra riportando le modalità e luogo di decesso. Un ringraziamento particolare a tutte le nostre Stelle Alpine e a tutti coloro che hanno permesso la perfetta riuscita della ricorrenza.





FERRINO

STORE

ORARI DI APERTURA

Dal Martedì al Venerdì: 10:00-13:00 / 15:00-19:30

Sabato orario continuato 10:00-19:30

Lunedì chiuso

C.so Matteotti 2L - 10121 Torino

Tel. +39 011.2230710 / pvtto@ferrino.it / www.ferrino.it

ZAINO TATTICO 30 LITRI

BUONO SCONTO 20% PER I SOCI ANA

valido per un acquisto di prodotti Ferrino civili e militari

Tale sconto non è cumulabile con altri sconti o promozioni.



GARA SEZIONALE DI BOCCE

La gara sezionale di bocce, si è svolta il giorno 28 Giugno u.s. a San Francesco al Campo. La manifestazione è stata organizzata dai Gruppi di San Francesco al Campo e di Corio, dell'Ottava e Nona Zona della Sezione A.N.A. di Torino. Si è classificata al primo posto la terna del Gruppo di Caselle che si è aggiudicata il 1° Trofeo "Memorial Claudio Bellezza Quater" offerto dalla Signora Paola Bertolotti insieme al piccolo Marco, in ricordo del marito e papà.

L'iniziativa ha avuto lo scopo di mantenere viva la memoria di un giovane Alpino. Alla manifestazione sono intervenuti: il Presidente sezionale Gianfranco Revello, i Consiglieri sezionali Mario Cravero, Mario Giacomino Potachin, Marcello Melgara anche in rappresentanza del Gruppo Sportivo sezionale, il Delegato dell'Ottava Zona, che con la loro presenza hanno dato la meritata importanza alla Gara sezionale.

Hanno partecipato i Gruppi : Torino Nord, Mathi, Corio, Caselle, San

Maurizio Canavese, e San Francesco al Campo con tre terne. Il Gruppo di Cirié era rappresentato dal Capo Gruppo con il Gagliardetto.

La graduatoria, al termine della Gara, è così risultata: (1°) Gruppo di Caselle che si è aggiudicato il Trofeo più premi in natura. (2°) Gruppo di San Francesco al Campo con premio offerto dalla Sezione più premi in natura. (3°) Gruppo di Corio con premio offerto dalla Sezione più premi in natura. (4°) Gruppo di San Francesco al Campo con premi in natura. (5°) Gruppo di San Maurizio Canavese con premi in natura. (6°) Gruppo di Mathi con premi in natura. (7°) Gruppo di Torino Nord con premi in natura. (8°) Gruppo di San Francesco al Campo con premi in natura.

Ringraziamo la Società Bocciofila di San Francesco al Campo per aver messo a disposizione la logistica e l'assistenza tecnica, l'Azienda Agricola di Valeria Quaglia per la ristorazione, il supermercato Crai del Centro

Commerciale "Le Borgate" di San Francesco al Campo ed i negozianti di Corio per i premi in natura messi a disposizione dei partecipanti. La manifestazione si è conclusa con il saluto del Presidente sezionale che ha auspicato una sempre maggio-

re partecipazione dei Gruppi nelle prossime edizioni per rinsaldare quell'amicizia e spirito alpino che ci distinguono. A tutti gli intervenuti un grazie a nome della famiglia di Claudio Bellezza Quater.

Marco Gentila



1° classificato - Gruppo di Caselle.



2° classificato - Gruppo di San Francesco con Giacobino Piero.



3° classificato - Gruppo di Corio.

IL GRUPPO DI SAN MAURO COMPIE 85 ANNI

A guardare indietro, parrebbe una cosa recente che uno sparuto gruppo di Alpini in congedo, abbia iniziato ad organizzarsi per costituire un sodalizio che portasse avanti nel tempo quello spirito di amicizia, solidarietà e impegno sociale che, in parole semplici, a noi piace indicare come "Alpinità" e possono essere fieri di loro stessi questi precursori, perchè, ancora oggi, dopo 85 anni, il Gruppo Alpini di San Mauro è presente e le sue caratteristiche non sono mai variate negli anni.

Lo spirito è rimasto sempre quello, certo, si è adeguato ai tempi, ma la sostanza è rimasta.

Questa considerazione ha preso spunto da quello che si è visto domenica 19 giugno, quando già alle 8,00 c'era fermento presso la sede, i Gruppi che ci onoravano della loro presenza accompagnati dai loro Gagliardetti, man mano arrivavano portando, si sentiva veramente nell'aria, un senso di amicizia e cordialità, caratteristiche da sem-

pre coltivate dalla nostra grande famiglia alpina.

Dopo la colazione a cinque stelle, mi scuso della menzione, ma tale era e se lo meritano tutti coloro che si sono prodigati a prepararla, dopo l'alzabandiera e l'inquadramento dei numerosi partecipanti di cui circa 70 Gagliardetti, numerosa rappresentanza della Sezione di Torino con il Presidente Revello e Consiglieri con il Labaro, due corpi Filarmonici di San Mauro e di Rossa, Associazioni del territorio, Autorità civili e militari, è partita la sfilata per le vie cittadine con la deposizione di corone ai monumenti dedicati ai Caduti e all'Alpino della Pace, fatto erigere dal Gruppo dieci anni prima.

Dopo il ritorno in sede, i discorsi di rito e le premiazioni, ha avuto seguito il pranzo a cui hanno partecipato circa 330 persone. Vale la pena anche ricordare i due giorni precedenti le cui rispettive serate hanno visto l'esibizione del Coro "La Bisocca" e il quintetto di ottoni

"Brass de Bass" e il sabato sera la Fanfara Montenero che ha voluto ricordare nell'occasione due grandi amici Alpini, Luciano Fenoglio e Claudio Necco ai quali non manche-

rà mai il nostro imperituro ricordo e affetto. Ed ora la massima concentrazione per arrivare spavaldi al prossimo 90°

Antonio Pignatta



90° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini di CUMIANA

È indubbiamente un bel record... 90 anni sulle spalle ed essere ancora oggi vivi e vitali è una situazione che sarebbe invidiata da molti dei nostri attuali Gruppi... considerando poi la situazione contingente, niente più leva quindi niente più forze nuove che sostituiscono ma soprattutto integrano i "veci", è un punto d'orgoglio e d'onore per l'attuale composizione del gruppo di Cumiana. È in questo quadro che si sono svolti, il 12 giugno, i festeggiamenti per il raggiungimento di questo obiettivo. Che fosse anche "importante" è stato riconosciuto dalla numerosa partecipazione vista durante i festeggiamenti: hanno partecipato i Vessilli delle Sezioni di Cuneo e Saluzzo, la Bandiera del Memoriale della Divisione Alpina Cuneense con il Presidente dott. Meinero e 46 Gagliardetti di Gruppo.

Era presente anche il Presidente della Sezione ANA di Torino Gianfranco Revello, a testimoniare quanto rilievo abbia un tale traguardo. Sullo "svolgimento" della parte istituzionale della cerimonia non c'è nulla di rilevante da segnalare, ma non per questo deve passare sotto silenzio: il capogruppo di Cumiana, Giuseppe Baravalle lo ha ben chiarito durante il suo intervento. Il motto del gruppo, scelto nel 1926 dai Padri Fondatori, "Onorare i morti, aiutando i vivi" ha guidato l'attività del Gruppo per tutti i 90 anni di esistenza: parole estratte dall'intervento in piazza "In tutti questi anni il nostro Gruppo si è sempre impegnato in opere di solidarietà dopo alluvioni (Astigiano/Alessandrino), terremoti (Friuli, Umbria, Abruzzo) e nella nostra comunità Cumianese, cercando di tenere fede a quel tacito accordo morale verso i nostri soci fondatori".

Aggiungo che per fortuna non ci sono sempre catastrofi che richiedono l'intervento degli Alpini... ma anche in questi frangenti l'attività del Gruppo è volta ad un sostegno materiale dove esso può servire: ecco allora il riconoscimento in denaro che il Gruppo consegna al socio Giuseppe Burdino per il figlio don



Paolo missionario in Kenia (Africa) che egli vorrà utilizzare per opere prioritarie e aiuti a bisognosi nella sua Parrocchia... ecco inoltre il dono che il Gruppo consegna alla scuola elementare: un computer portatile, utile per supportarne le varie attività didattiche. L'intervento si chiude salutandogli Giovanni Alutto del Gruppo di Carmagnola, reduce della campagna di Russia e presente alla manifesta-

zione, che festeggerà i 100 anni il prossimo 17 novembre. Il Presidente Revello ha invece posto l'accento sulle linee guida che hanno mosso il gruppo e l'A.N.A. in tutti questi anni: "In una società come quella attuale, attraversata da una grave crisi economica, istituzionale, morale e altresì piena di contraddizioni, di lacune e di troppi personaggi che dovendo decidere delle sorti del nostro pae-

se, pensano molto più al tornaconto di parte e in molti casi all'interesse personale,... per fortuna in questa società ammalata vivono e operano gli alpini, i quali rappresentano nella comunità una realtà di cui fidarsi, una realtà di uomini che lavorano con le mani e con il cuore e che hanno fatto della solidarietà la propria bandiera". Vero... tutto vero... e queste parole riempiono il cuore di orgoglio per il proprio essere alpino. Sottolineo il passaggio: Uomini che lavorano con le mani e con il cuore... ed aggiungo, come notava un sacerdote durante una sua Omelia: "senza tanta pubblicità e cosa importante non chiedono mai nulla in cambio"... e non si può fare a meno di notare in questo senso come un'attività basilare, come la tinteggiatura dei muri esterni dell'ospedale delle Molinette, sfregiati da scritte ed incuria, sia stata eseguita dagli Alpini della Sezione di Torino e sia passata sotto silenzio... per il resto della Comunità... ma occupi un grande posto nel cuore di ogni socio A.N.A. Alla luce di questo spirito concludiamo con le parole che chiudono gli interventi più importanti... "Viva j'Alpin dla Veja".

Roberto Marchi



APPELLO DEL PRESIDENTE NAZIONALE PER I TERREMOTATI

Caro Presidente faccio seguito alla comunicazione del 25 agosto u.s. per informarti che abbiamo aperto un conto corrente per la raccolta di fondi a favore di iniziative per le popolazioni colpite dal terremoto e che andremo a definire in tempi successivi dopo le opportune valutazioni.

Infatti, come in precedenti occasioni, passata la fase emergenziale avremo modo di progettare al meglio il nostro intervento.

Ti invito pertanto a far confluire sul conto indicato di seguito, quanto avrete modo di raccogliere come Sezione in modo tale che l'iniziativa dell'A.N.A. possa essere la più importante e significativa possibile. Grazie per il tuo impegno, cordialmente

Sebastiano Favero
Presidente Nazionale

A seguito dell'appello del nostro Presidente Nazionale, la Sezione di Torino ha emesso il seguente comunicato:

In occasione del terremoto che ha colpito le Regioni del centro Italia, la Sezione di Torino ha aperto una sottoscrizione a favore delle popolazioni colpite dal sisma. Si invita pertanto a pubblicizzare la suddetta iniziativa al fine di non disperdere in mille rivoli l'opera di aiuto. FATE PERVENIRE LA VOSTRA DONAZIONE ALLA SEGRETERIA SEZIONALE.

Grazie per la solidarietà e saluti alpini.
Il Presidente
Gianfranco Revello

Il Comitato di Presidenza ha poi stabilito di effettuare una cena "pro terremotati" sabato 17 Settembre 2016 alle ore 19,30 presso il Circolo sezionale. Le prenotazioni devono essere fatte alla Segreteria della Sezione. Saranno prese in considerazione le prime 100 in arrivo per problemi di capienza.

Sarà in programma una seconda cena il 15 Ottobre 2016, sempre presso il Circolo Sezionale, dopo la celebrazione del 144° Anniversario delle Truppe Alpine in Piazza Castello, in stretta collaborazione con la Brigata Alpina "Taurinense" e con la presenza del suo Comandante il Generale Massimo Biagini.

CANDIOLO: BAMBINI BIELORUSSI ALLA CASERMA "M.FIORITO"

Nell'ambito delle attività volte ad accrescere l'integrazione tra le istituzioni locali, le principali Associazioni di Candiolo ed il Centro Gestione Archivi, il giorno 05 luglio è stata organizzata all'interno della Caserma "M. Fiorito" una giornata all'insegna dei giochi a favore dei bambini di Chernobyl che, ospiti delle famiglie, trascorrono a Candiolo e Piobesi i mesi di giugno e luglio. Tale attività trae lo spunto dalla costante attenzione che durante le missioni all'estero, i nostri militari, tra cui il Fiorito, hanno sempre dedicato alle fasce deboli.

In tale fascia sono appunto da collocare i bambini, quali futuri portatori di messaggi positivi e di rinnovamento. La partecipazione con coetanei Italiani all'evento, ha inoltre voluto porre l'accento sul messaggio di rispetto ed ascolto reciproco, quale premessa alla integrazione sociale. In collaborazione con il Comune di Candiolo, la Parrocchia, il locale Gruppo Alpini, la Croce Verde di Vinovo, Candiolo e Piobesi, l'Associazione Senza Confini, nonché l'intervento dell'Associazione "I Cavallo di Gilgamesh" è stata proposta ai bambini, una serie di attività ludico sportive. Attività semplici, quali la corsa nei sacchi, il tiro alla fune, la pallavolo, culminate con l'esperienza di andare per la prima volta a cavallo.

Alla fine della giornata gli stessi



bambini hanno ricevuto un diploma di "Battesimo della Sella", un ferro di cavallo ricordo ed un gadget dell'Esercito Italiano. La giornata si è conclusa nella massima cordialità e

soddisfazione generale, auspicando per il futuro una maggiore collaborazione tra le varie organizzazioni a scopo umanitario e sociale. Si ringrazia il Gruppo Alpini locale per l'assistenza

ai bambini e la preparazione dell'ottimo pranzetto. Un'esperienza da ripetere il prossimo anno, apportando idee nuove e costruttive.

Col. Giovanni Pezzo



Giovedì 3 novembre 2016
Parco della Rimembranza di Torino

Nel ricordo dei
Caduti Torinesi di tutte le guerre

Programma
Giovedì
3 novembre 2016

- ore 10.00 Piazzale Timavo (200 m. dall'ingresso superiore)
Onore ai Caduti della Divisione e della Brigata Alpina Taurinense
- ore 10.30 Raduno presso l'Ara votiva in piazzale Gorizia
- ore 10.40 Alza Bandiera e Commemorazione
- ore 11.00 S. Messa
- ore 11.40 Interventi
- ore 12.00 Ammaina Bandiera
- ore 13.00 Pranzo (da definire)
adesioni presso Gruppo Torino Centro

Manifestazione promossa e organizzata dal Gruppo ANA Torino Centro

Doi d'agost... la festa dij òm

Si sa che in Piemonte, e non solo, il 2 di agosto, con sfumata allusione, viene indicato come la "festa degli uomini".

Potrebbe essere il 2 di qualunque altro mese (tranne novembre!) ma tant'è. Forse è stato scelto agosto per il clima vacanziero.

Non è festa nazionale e se lo fosse, per molti di noi vecchietti si dovrebbe esporre la bandiera... a mezz'asta, ma il Gruppo di Robassomero la celebra con concreta convinzione da 25 anni.

Quest'anno vi ho partecipato anch'io, ed il ritorno al mio paese natale è stato gratificante. Una vera, concreta, bellissima sorpresa.

Il pranzo, servito nel giardino dell'ex Capo Gruppo Rolando Angelo che festeggiava anche le nozze d'oro con la Signora Chiappino Teresita, all'ombra di stupendi alberi fra i quali spiccava un monumentale Liriodendron (albero dei tulipani), è stato un modello di semplicità e raffinatezza (e poi dicono che gli alpini sono grezzi!) ma era soprattutto il clima di gioiosa amicizia ad essere veramente coinvolgente, allegro, sereno e reso anche solenne per la... massiccia presenza del Sindaco Massa Antonio.

Amici alpini, anche prendendo spunto da un motivo apparentemente futile e ridanciano, si può comporre della buona musica.

Lo ha ampiamente dimostrato il Gruppo di Robassomero che nel ricordo del compianto Porchietto Benedetto continua sotto la guida del Capo Gruppo Gandelli Aurelio.

Sono le cose semplici il sale della vita, quelle che ti lasciano il cuore sereno, quelle che si fanno senza secondi fini, senza clamori, quasi in silenzio per il pudore di non recare disturbo. Insomma... all'alpina.

Ma proprio per questo vanno conosciute e vissute.

Grazie! Ciao Pais.

Pasquale Perrucchiotti

Le notizie famigliari
con fotografia
pervenute via e-mail
non verranno prese
in considerazione.
Consegnarle in
segreteria sezionale
per il pagamento
della quota
di pubblicazione.

COMPLEANNO



SETTIMO T.SE - Festeggiamenti per il 94° compleanno del Socio Mario Pogliano, classe 1922, che in data 12 Maggio 2016 ha festeggiato con la famiglia. A fargli gli auguri, il Capo Gruppo, il Direttivo ed alcuni Soci del Gruppo di SettimoTorinese.

INCONTRI



Il 26 Luglio 1966 si sono congedati: Bertolotti Bianc Vincenzo, Cerrato Angelo e Vottero Quaranta Giuseppe (Gigi) dopo aver svolto il servizio militare a Belluno, nella Compagnia Trasmissioni, Brigata Cadore, come conduttori automezzi. Ora, il 24 Luglio 2016, a 50 anni dal congedo, si sono trovati a Pugnello ed hanno eternato l'incontro con questa foto. Stiamo ancora cercando Cimetti Luigi di Sondrio e, se qualcuno si ricorda degli anni 65 - 66 trascorsi nella Caserma Fantuzzi di Belluno e sui monti nei campi estivi o invernali, è pregato di contattare il Capo Gruppo di Pugnello Vottero Quaranta Giuseppe al 320-0404191.

ALPINIFICI



Il Direttivo porge le più sincere congratulazioni a Federica Iannone e ad Alessio Campagnuolo per il loro matrimonio che è stato celebrato in data 21/08/2016. Federica è figlia del Socio Iannone Mario, neocongedato Primo Maresciallo Luogotenente del Reggimento Logistico della Brigata Alpina Taurinense di stanza a Rivoli.

FEDELISSIMI



PIOSSASCO - L'Alpino Zanin Antonio, classe 1923, è il fedelissimo del Gruppo, essendo detentore della tessera A.N.A. fin dal 1946. La sua presenza associativa si è suddivisa in parecchi Gruppi, a seconda di dove lo portavano le sue necessità lavorative, tra cui Andezeno, Trofarello, Chieri, Piossasco. È pure sempre stato assiduo e attivo cantore in cori alpini, tra i quali il coro "La Montagna" di Orbassano ed il coro "Tre Denti" di Cumiana. Ci fa piacere la tua fedeltà di ferro, caro Vecio e ti auguriamo di battere ogni record possibile, e di godere sempre della migliore forma di salute e di alpinità.

LAUREE

BUTTIGLIERA D'ASTI - I Soci del Gruppo si congratulano con Alessio, figlio del Socio Golzio Luciano, per il conseguimento della Laurea Magistrale in Fisica con il punteggio di 110.

CASTELNUOVO DON BOSCO - Chiara, figlia del Socio Tocco Edmondo, ha conseguito la Laurea in Biotecnologie Molecolari con 110 e lode, menzione e dignità di stampa. Congratulazioni da tutti i Soci del Gruppo.

COASSOLO - Letizia, figlia del Socio Luciano Savant Moton, ha conseguito la Laurea Magistrale in Farmacia presso l'Università degli Studi di Torino, con il punteggio di 110 e lode con Menzione. Congratulazioni da tutti i Soci del Gruppo.

GIAVENO-VALGIOIE - Manuel, figlio del Socio Aggregato Elena Prola, ha conseguito presso la Facoltà di Lingue la Laurea in Scienze del Turismo. Marta, figlia del Socio Luigi Cialii Rosso, ha conseguito, presso l'Università di Torino la Laurea in Chimica e Farmaceutica. Congratulazioni ed auguri da tutti i Soci del Gruppo.

SETTIMO T.SE - Tutto il Gruppo si complimenta con la Signorina Ziccola Elisa, nipote del Socio Baraldo Sergio, che si è laureata in Biologia con 110/110.

VERRUA SAVOIA - Enrica, figlia del Socio Consigliere Mola Marco, si è brillantemente laureata in Scienze dell'Educazione. Congratulazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE
Nozze
di Smalti Preziosi
70 anni DI MATRIMONIO



BORGARO - Il Socio Giovanni Perona e gentile Signora Rosa Savant, Madrina del Gruppo. Tanti affettuosi auguri per l'eccezionale traguardo raggiunto e per il compleanno della cara Madrina, da parte del Direttivo e di tutti i Soci del Gruppo.

RIVAROLO C.SE - Il Socio Castagna Renato e gentile Signora Debernardi Tecla. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.



TO.ALPETTE - Il Socio Angogna Elisio, classe 1922 e le gentile Signora Actis Caterina, classe 1926, hanno festeggiato il 5 Settembre 2016 i loro 70 anni di felice unione. Felicitazioni vivissime ed auguri da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE
Nozze di Diamante
60 anni DI MATRIMONIO

COAZZE - Il Socio Aggregato Stoisa Nando e gentile Signora Versino Ada. Felicitazioni e auguri da tutti i Soci del Gruppo.
MONCALIERI - Il Socio Fasciola Mario e gentile Signora Lina. Auguri cordialissimi da parte di tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE
Nozze di Smeraldo
55 anni DI MATRIMONIO

BARBANIA - Il Socio Cornelio Aldo e gentile Signora Fassero Domenica. Tutti i Soci del Gruppo porgono i più sentiti auguri.
CASTELNUOVO DON BOSCO - Il Socio Gianolio Luigi e gentile Signora Rossotto Laura. Congratulazioni ed auguri da tutto il Gruppo.



FAVRIA - Il Socio Damilano Giorgio e gentile Signora Appino Teresa, il 14 Agosto 2016 hanno festeggiato il loro 55° anniversario. Il Consiglio Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono i più sinceri auguri per il prestigioso traguardo raggiunto.



POIRINO - Il Socio Appendino Antonio (Socio più longevo del Gruppo, classe 1927) e gentile Signora Avataneo Lucrezia. Il Capo Gruppo con tutti i Soci, porgono le più vive felicitazioni per il traguardo raggiunto.

SAN MAURIZIO C.SE - Il Socio Aggregato Destefanis Antonio e gentile Signora Giovanna. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

TO. SASSI - Il Socio Gravellin Armido e gentile Signora Perotto Maria Luisa. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono le più vive congratulazioni ed augurano un felice proseguimento in salute e serenità.

HANNO FESTEGGIATO LE
Nozze d'Oro
50 anni DI MATRIMONIO

CARMAGNOLA - Il Socio Robaldo Francesco e gentile Signora Appendino Evelina. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.
CASTIGLIONE T.SE - Il Socio Lunardi Giovanni e gentile Signora Nonnato Lorenzina. Infiniti auguri e vivissime felicitazioni da parte del Direttivo e di tutti i Soci del Gruppo.
CHIAVES-MONASTERO - Il Socio Caviglia Scalé Bernardo e gentile Signora Chiabodo Pierina. Congratulazioni per il traguardo raggiunto dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



DRUENTO - Il Socio Baravalle Domenico e gentile Signora Cabodi Clelia hanno festeggiato il loro 50° Anniversario di matrimonio. Vivissime felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo

DRUENTO - Il Socio Baravalle Domenico e gentile Signora Clelia. Auguri e felicitazioni da tutto il Gruppo.
MONCALIERI - Il Socio Murador Severino e gentile Signora Valentina. Il Socio Mascherin Ennio e gentile Signora Bruna. A loro le felicitazioni più festose da parte di tutti i Soci del Gruppo.
ORBASSANO - Il Socio Piero Botallo e gentile Signora Maria Claudia Polastri. Vivissimi auguri e tanta prosperità per nuovi traguardi da tutti i Soci del Gruppo.
PUGNETTO - Il Socio Fondatore e Segretario Ru Primo e gentile Signora Vottero Bernardina Vera. Vivissime felicitazioni ed auguri da tutti i Soci del Gruppo.
RIVAROLO C.SE - Il Socio Oberto Guglielmo Remo e gentile Signora Tarizzo Marianna. Il Socio Tornatore Alessandro e gentile Signora Pomarici Silvana. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

SAN MAURIZIO C.SE - Il Socio ex Capo Gruppo Musso Luciano e gentile Signora Maria Piera. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.
VENARIA - Il Socio Boella Silvio e gentile Signora Vottero Fin Carla. Congratulazioni e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
VIU' - Il Socio Luciano Ferrero e gentile Signora Emilia Carnino. Tutti i Soci del Gruppo porgono le più vive felicitazioni.
VOLPIANO - Il Socio Camoletto Francesco e gentile Signora Cerutti Franca. Il Socio Cassiere Gennari Angelo e gentile Signora Mana Teresina. Alle felici coppie giungano sincere felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE
Nozze di Zaffiro
45 anni DI MATRIMONIO

CASTELNUOVO DON BOSCO - Il Socio Musso Gianfranco e gentile Signora Fresia Angela. Congratulazioni ed auguri da tutto il Gruppo.
CASTELROSSO - Il Capo Gruppo Lusso Renato e gentile Signora Battaglia Gabriella. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.
FORNO C.SE - Il Socio Consigliere Boggetto Aldo e gentile Signora Moretto Caterina. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
GROSCAVALLO - Il Socio Rionda Mario e gentile Signora Ghelli Gianna. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo
RIVAROLO C.SE - Il Socio Ariotto Silvio e gentile Signora Leone Maria Teresa. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.
SAN GILLIO - Il Socio Calleri Giovanni e gentile Signora Testa Anna. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.
VAL DELLA TORRE - Il Socio Dacomo Antonio e gentile Signora Loiacco Giusi. Auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
VENARIA - Il Capo Gruppo Zese Giuseppe e gentile Signora Patronessa Piacenza Antonietta. Tutto il Gruppo esprime sincere felicitazioni per il traguardo raggiunto.

HANNO FESTEGGIATO LE
Nozze di Rubino
40 anni DI MATRIMONIO

CHIVASSO - Il Socio Consigliere Aldo Bertoluz e gentile Signora Bonafé Santina. Da parte del Direttivo e tutti i Soci del Gruppo le più cordiali felicitazioni.
ORBASSANO - Il Socio Mauro Bertolazzo e gentile Signora Giuseppina Pericoli. Un grande augurio da tutti i Soci del Gruppo per il prestigioso traguardo raggiunto.
RIVAROLO C.SE - Il Socio Appino Pier Bartolomeo e gentile Signora Chiaventone Gianfranca. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.
SAN MAURIZIO C.SE - Il Socio Castagno Piero e gentile Signora Giuseppina. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.
TROFARELLO - Il Socio Cavallone Claudio e gentile Signora Gianna. Congratulazioni vivissime e auguri da tutto il Gruppo.
VERRUA SAVOIA - Il Socio Consigliere Teo Adriano e gentile Signora Maria Elisa. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono infiniti auguri e felicitazioni.
VILLANOVA D'ASTI - Il Socio Pierluigi Nosella e gentile Signora Zanier Maria Augusta, figlia del Socio Fondatore Zanier Sesto. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono i più calorosi auguri.

HANNO FESTEGGIATO LE
Nozze di Corallo
35 anni DI MATRIMONIO

CASTAGNETO PO - Il Socio Rossotto Roberto e gentile Signora Bassani Agnese. Auguri e felicitazioni da tutto il Gruppo.
COAZZE - Il Socio Bramante Luciano e gentile Signora Cantafio Silvana. Il Socio Usseglio Claudio e gentile Signora Torta Paola. Felicitazioni ed auguri da tutti i Soci del Gruppo.
GERMAGNANO - Il Socio Gisolo Marco e gentile Signora Aghemo Lucia "Rosaria". Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
ORBASSANO - Il Socio Fiorenzo Neirrotti e gentile Signora Angioletta Discalzo. Tutti i Soci del Gruppo unitamente al Consiglio Direttivo si congratulano per l'ambito traguardo raggiunto.
VILLANOVA D'ASTI - Il Socio Cairotti Bruno e gentile Signora Pecchio Marilena. Auguri e felicitazioni da tutto il Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE
Nozze di Perla
30 anni DI MATRIMONIO

PECETTO - Il Socio ed Alfiere Rasetto Gianpaolo e gentile Signora Rabino Lucia. Il Consiglio Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono i migliori auguri.

HANNO FESTEGGIATO LE
Nozze d'Argento
25 anni di matrimonio

BUTTIGLIERA D'ASTI - Il Socio Mauro Gramaglia e gentile Signora Emanuela Signoriello. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo Porgono i più calorosi auguri.
SAN MAURIZIO C.SE - Il Socio Geninatti Crich Paolo e gentile Signora Donatella. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.
SCIOLZE - La Socia Aggregata Madrina del Gruppo Vai Claudia e il marito Varetto Mauro. I migliori auguri di molti anni in salute e felicità.

ALPINIFICI

(soci - figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

CASTELROSSO - Pietro, figlio del Socio Tuninetti Giovanni, con Ambra Giolo.
CHIAVES-MONASTERO - Michele, figlio del Socio Caviglia Scalé Bernardo, con Elisa, figlia del Socio Rogliardi Giovanni.
CHIVASSO - Christian, figlio del Socio Dalle Grave Ezio, con Seghizzi Sara.
CORIO - Marco, figlio del Socio Vincenzo Vivenza, con Elisabetta Cacciari.
FAVRIA - Gianluca, figlio del Socio Martino Vajra, con Katia.
GERMAGNANO - Francesca, figlia del Socio Peraro Natale, con Neirrotti Marco.
LEYNÌ - Paolo, figlio del Socio Valerio Francesco, con Korotkova Nataly. Il Vice Capo Gruppo Giovannini Sergio, con Bergera Stefania, maestra del Coro ANA Baita Caviat. Vanessa, nipote del Socio Dalmasso Giacomo, con Perullli Roberto.
MATHI - Luca, nipote del Socio Mecca Prun Pietro, con Ilaria Ermondì.
ORBASSANO - Daniela, figlia del Socio Angelo Ripepi, con Andrea Elia. Sara, figlia del Socio Piero Sbodio, con Alessandro Seminara.
VILLANOVA D'ASTI - Il Socio Daniele Zorzi figlio del Capo Gruppo Ottavio, con Casetto Ilaria.

CULLE



(figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

ANDEZENO - Elisa, nipote del Socio Pallaro Vittorio. Samuele, nipote del Socio Agagliate Roberto. Giuseppe, nipote del Socio Viberti Giuseppe.

BRUSASCO - Adele ed Emma, nipoti del Socio Bruno Bizzotto.

CASELETTE - Riccardo, nipote del Socio Consigliere Allisone Pietro.

CASELLE T.SE - Matteo e Simone, nipoti del Socio Torazza Michele.

CASTELROSSO - Gabriele, figlio del Socio Careggio Emanuele. Edoardo, nipote dell'ex Capo Gruppo Santa Bruno.

CHIAVES-MONASTERO - Alice, nipote del Socio Reviglio Sandro.

CHIVASSO - Rebecca, nipote del Socio Aggregato Cena Marino.

FELETTA - Lucia, nipote della Madrina del Gruppo Lanzetta Domenica. Pietro, nipote del Socio Gallieni Roberto e del Socio Aggregato Saccoman Gianfranco.

GERMAGNANO - Stefano, nipote del Socio Micheletta Gina Giuseppe.

LEVONE - Tommaso, nipote dei Soci Bima Livio e Carlo.

ORBASSANO - Anna, nipote del Socio ex Consigliere Carlo Turina.

RIVA PRESSO CHIARI - Tommaso, nipote del Socio Mario Savio. Daniele, nipote del Socio Borla Michele.

RIVAROLO C.SE - Francesco, nipote del Socio Leone Giovanni.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Maria, nipote del Socio Consigliere Sezionale Cravero Mario.

SAN GILLIO - Giulia, nipote del Socio Vottero Giacomo.

SAN MAURIZIO C.SE - Giorgia, figlia del Socio Merotto Giuliano e nipote del Socio ex Consigliere del Gruppo Merotto Francesco.

TO.NORD - Matilde, nipote del Socio ex Consigliere Ferlan Sergio.

VAL DELLA TORRE - Alessandro, nipote del Socio Pera Elio.

VENARIA - Beatrice, quarta nipote del Socio Martini Felice e seconda nipote del Socio Martini Claudio.

VILLARBASSE - Lorenzo, nipote del Socio Giovanni Aghemo.

LUTTI



(soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei soci e Amici degli Alpini)

ALPIGNANO - Il Socio Chiusano Carlo. La moglie del Socio Ruzza Rinaldo.

ANDEZENO - Il Socio Dante Gabriele.

BALDISSERO T.SE - Il Socio Reduce Paletto Giuseppe.

BORGARETTO - Il figlio Giovanni del Socio Bertero Giacomo. Il padre del Socio Carboneri Ivano. La moglie del Socio Gazzola Silvio.

BRANDIZZO - Il papà del Socio Anselmo Mauro. Il Socio Burlo Giovanni.

BRUINO - Il Socio Bressa Giuseppe.

BRUSASCO - Il Socio Pescarmona Claudio. La moglie del Capo Gruppo Onorario Tarasco Umberto.

CAFASSE - la figlia Katia del Vice Capo Gruppo Ernesto Vallero. La mamma del Socio Dario Bellezza. Il Socio Fornelli Giovanni, papà del Socio Fornelli Massimo.

CAMBIANO - Il Socio Moletta Vittorio. Il Socio Taioli Emanuele Elio.

CARMAGNOLA - Il Socio Gaballo Bruno. Il Socio Viale Aurelio.

CASELETTE - Il papà del Socio Consigliere Meinardi Davide.

CASTAGNETO PO - Il papà del Socio Sacco Mauro. Il papà del Socio Iannone Gianfranco.

CASTELROSSO - La sorella del Socio Guelfo Benito.

CAVAGNOLO - La mamma del Socio Luciano D'Anna.

CERES - La moglie del Socio Poma Secondino e mamma del Socio Poma Giovanni Battista.

CHIVASSO - Il Socio Fantuz Roberto. La moglie del Socio Foresto Ivo. La moglie del Socio Aggregato Tarditi Giovanni. La mamma del Socio Tarditi Gian Luca.

COASSOLO - Il Socio Origliasso Pietro. La sorella Anna del Socio Barutello Mario.

COAZZE - Il padre del Socio Guglielmino Gian Paolo. La madre dei Soci Mauro e Roberto Rege Cambrin.

CORIO - La mamma e la sorella del Socio Ernesto Molinar Min.

DUSINO SAN MICHELE - Il Socio Aggregato Valentino Dott. Secondo.

FAVRIA - Il suocero del Capo Gruppo Magliocco Giovanni.

FORNO C.SE - La mamma del Socio Bertot Armando.

GIAVENO-VALGIOIE - La mamma del Socio Marco Rege. La mamma del Consigliere Sergio Gai Miniet. La moglie del Socio Nicol Renato. La mamma del Socio Giovanni Toschi Marazzani.

GERMAGNANO - Il Socio Giacomini Giovanni. Il Socio Mussinatto Domenico.

LEJNI - Il Socio e Alfiere Bruno Carlo. Il Socio Decano ed ex Capo Gruppo Fausone Francesco. Il Socio Naretto Fiorenzo. La mamma del Socio Ballesio Giuseppe. La moglie del Socio Oitana Riccardo. La mamma del socio Consigliere Galizio Giuseppe.

LEVONE - Il Socio Pastore Giuseppe.

MONASTEROLO - La Socia Aggregata e Madrina del Gagliardetto Anna Papurello.

NOLE - Il Socio Serra Luigi.

ORBASSANO - La suocera del Socio Enrico Tagliani.

PECETTO - Il Socio Formica Paolo.

PISSINETTO - Il Socio Geninat Cosatin Giovanni.

PIOSSASCO - La moglie del Socio Porello Giovanni.

REANO - La mamma del Socio Dallo Bruno.

RIVOLI - La moglie del Socio Col. Giovanni Filattiera e mamma del Socio Cap. Andrea Filattiera. Il Socio Paolo Vinai.

ROBASSOMERO - Il Socio Fisso Emanuele, padre del Socio Fisso Franco. La sorella del Socio Consigliere Bianco Giorgio. La mamma del Socio Panero Piero.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - La moglie del Socio Magnetti Marino.

SAN GILLIO - La mamma del Socio Olivero Giovanni.

SAN MAURIZIO C.SE - La suocera del Socio ex Consigliere del Gruppo Beltramo Mario.

SAN MAURO T.SE - Il Socio Soria Gavino. Il Socio Luchino Giovanni.

SAN SEBASTIANO PO - Il Socio Rolle Alessandro. Il Socio Balzola Egidio.

SETTIMO T.SE - Il fratello e la suocera del Socio Divizia Vincenzo.

SCIOLZE - Il suocero del Socio Contran Fiorenzo. Il fratello Franco del Socio Belloni Marco.

TO.SASSI - Il Socio Aggregato Parello Piero.

TRAVES - Il Socio Fondatore Decano Perino Attilio, papà del Socio Vice Capo Gruppo Perino Enzo.

VAL DELLA TORRE - La suocera del Socio Aggregato Rossato Guido. Il suocero del Socio Populin Maurizio.

VENARIA - Il Socio Teobaldi Giacomo.

Il Socio Discotto Luigi. Il Socio Bittante Luciano. Il Socio Aggregato Cappello Luciano.

VERRUA SAVOIA - Il Socio Rivalta Mario. La suocera del Socio Contratti Marco.

VILLARBASSE - Il fratello Piergiorgio del Socio Giovanni Aghemo. Il Socio Guido Lussiana.

VILLASTELLONE - Il suocero del Socio Bosco Pier Antonio.

VOLPIANO - Il Socio emerito e centenario Pietro Balbo. Il Socio Penno Davide. Il papà del Socio Aggregato Pier Angelo Calvo. Il papà del Socio Piacentino Andrea. La sorella del Socio Maschio Valentino. Il papà del Socio Fausone Mauro.

PENNE MOZZE



MONTALDO T.SE - Il Gruppo partecipa con immenso dolore alla perdita di due giovani Soci che troppo presto sono "andati avanti". Per tutti l'indimenticabile **Claudio Necco**, classe 1962, sempre presente con il suono della sua tromba. Il Socio **Antonio Bosco**, classe 1960, sempre attivo e presente in tutte le manifestazioni. Tutti i Soci del Gruppo esprimono le più sentite condoglianze alle famiglie.



VOLPIANO - Con profonda tristezza il Gruppo annuncia la dipartita del Socio **Penno Davide**, classe 1959. Prestò servizio a Merano nel 1981, musicista della Fanfara Orobica Batt. Edolo. Volontario al Forte Bramafam di Bardonecchia. Alla moglie Rosa ed alla figlia Milena, le più sentite condoglianze del Direttivo e di tutti i Soci del Gruppo.



GIAVENO-VALGIOIE - Gli Alpini si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del Socio **Luigi Barone "Gino"**, classe 1922, Decano del Gruppo, sempre attivo finché la salute lo ha permesso alle attività dell'Associazione e porgono le più vive e sentite condoglianze.



PIANEZZA - Il Gruppo ricorda con tristezza la scomparsa del Socio **Racca Bartolomeo**, classe 1938. Quando gli impegni familiari lo consentivano, la sua presenza in Sede era sinonimo di allegria e voglia di cantare. I Soci tutti porgono ai familiari le più sentite condoglianze.



COAZZE - Tutto il Gruppo si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio **Ruffino Bruno** classe 1941, già del 1° Reggimento Artiglieria da Montagna.



FELETTA - Il Gruppo annuncia la scomparsa del Socio Anziano **Battuello Dante**, classe 1933. Il Direttivo e tutti i Soci porgono ai familiari le più sentite condoglianze.



SAN MAURO T.SE - Il Gruppo, con profonda tristezza, annuncia la perdita del Socio **Narduzzo Carlo**, classe 1927. Alla famiglia le più sentite condoglianze da parte del Direttivo e di tutti i Soci del Gruppo.



SAN SEBASTIANO PO - Il Socio **Dante Birolo** è "andato avanti". Classe 1922, Gruppo Artiglieria Alpina Mondovì, 5a Batteria. Due sono state le grandi passioni della Sua vita: la cucina e gli Alpini. Cuoco di fama nazionale, non ha mai nascosto il Suo amore per il Cappello con la penna nera e, appena raggiunto il meritato riposo lavorativo, si è dedicato totalmente agli alpini. Consigliere e cuciniere del Gruppo, sempre presente, sia nel divertimento che nei momenti di necessità più impegnative. Sembra ancora di vederLo arrivare in Sede cavalcando la Sua "vespa 50" che quasi spariva sotto la Sua mole statuaria. E le Adunate con il l'inseparabile Cappello e fazzoletto da Reduce al collo? Poi ancora, i Suoi famosi manicaretti culinari e l'indimenticabile e ancor più famosa "bagna cauda del Dante"! Tanto si potrebbe ancora raccontare di Lui ma una cosa ripeteremo sempre: Grazie Dante, sei stato un Grande e non Ti scorderemo mai! Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo si uniscono al dolore dei familiari.



SAN SEBASTIANO PO - Il 28 Maggio 2016 è mancato all'affetto dei suoi cari il Socio **Rolle Alessandro**, classe 1942, del 4° Reggimento Alpini Caserma Bernardi di Pinerolo. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo si uniscono al cordoglio dei familiari per le dolorose perdita del loro congiunto. La famiglia ringrazia i Gruppi intervenuti con i loro Gagliardetti e tutti quelli che personalmente han voluto dare l'ultimo saluto all'Alpino Sandro.



VILLARBASSE - Tutto il Gruppo partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del Socio **Guido Lussiana**, classe 1932, Alpino del Battaglione Mondovì, Plotone Esploratori.

